PREVIDENZA Iscritti in crescita a quota 49.500. Baretta: investire sul territorio

Solidarietà Veneto **modello** per l'Italia

Eva Franceschini

PADOVA

Dall'inizio della crisi sta progressivamente diminuendo il numero di iscritti ai fondi di previdenza complementare di tipo contrattuale, istituiti da organizzazioni sindacali e associazioni datoriali, mentre aumenta il consenso nei confronti dei fondi di previdenza assicurativi. In questo contesto generale, però, il Fondo di Solidarietà Veneto si configura come una positiva eccezione, con un +11% negli iscritti registrato dal 2007 ad oggi.

Attivo dal 1990, Solidarietà Veneto è gestito da Cisl, Uil, associazioni industriali Confindustria e Confapi, associazioni artigiane Confartigianato, CNA, Casartigiani e Federclaai Veneto. «L'obiettivo del fondo è quello di ricercare per i lavoratori dipendenti e autonomi occupati in Veneto, le migliori condizioni in termini di investimento sui mercati, di costi di gestione e di erogazione delle rendite», ha dichiarato il presidente Andrea Tomat, intervenendo al 25° anniversario dell'istituzione del Fondo, svoltosi ieri al Centro congressi Papa Luciani di Padova.

25 ANNI Il fondo Solidarietà Veneto presieduto da Andrea Tomat ha festeggiato ieri alla presenza dell'assessore regionale Elena Donazzan

Complessivamente i lavoratori associati al fondo pensione regionale sono oltre 49.500, per la gran parte (77%) provenienti dal mondo industriale. Il settore più rappresentativo è il metalmeccanico con oltre il 38% degli iscritti, seguito da quello legno-costruzioni-edilizia con circa il 17%, quello della moda-occhialeria con il 14%. Le aziende associate sono circa 5.900. «Sono favorevole ad una maggiore integrazione pubblico-privato del welfare e credo sia necessario un ripensamento complessivo della sistema - ha concluso Pierpaolo Baretta, Sottosegretario all'Economia -. Da questo punto di vista, l'esperienza di Solidarietà Veneto può essere un modello a cui guardare. Il fondo pensione può attivare investimenti diretti sul territorio, e ciò questo è assolutamente "favorito" dallo Stato, che già nella Legge di Stabilità del 2014 aveva deciso di equiparare ed estendere il regime di abbattimento fiscale previsto per gli investimenti in titoli di stato, anche agli investimenti di tipo «diretto», rendendoli quindi più competitivi. I numeri parlano chiaro: fondi pensioni e casse previdenziali valgono un patrimonio di circa 200 miliardi di euro e sarebbe opportuno riconvertire parte di questo patrimonio in risorse per lo sviluppo".

© riproduzione riservata

Giovedì 12 novembre 2015 ECONOMIA & FINANZA 19

PREVIDENZA Iscritti in crescita a quota 49.500. Baretta: investire sul territorio

Solidarietà Veneto **modello** per l'Italia

ALIMENTARE

Cam lancia il pesce a chilometro zero e a prova di cuoco

Nuovi prodotti per la società di Chioggia da 70 milioni

Carige RistrutturaFacile.
Il mutuo più leggero
che ti aiuta a rinnovare casa!
Spread 0,99%*
Il mutuo a tasso agevolato che finanzia fino al 100% la tua ristrutturazione di casa. Scegli Carige RistrutturaFacile entro il 31/12/2015 e ti assicuri il tasso fisso agevolato con spread 0,99% per 36 mesi e la possibilità poi di scegliere tra tasso fisso o tasso variabile secondo le tue esigenze. Puoi finanziare tutte le tue spese di ristrutturazione casa (fino all'80% del valore dell'immobile) e con una durata massima di 20 anni. Passa subito in filiale, un consulente Carige ti aspetta.
GRUPPO BANCA CARIGE